



Venezia, 30/3/2006

Al Sig. Sindaco di Venezia
Prof. Massimo Cacciari

Al Sig. Assessore ai Lavori Pubblici
Dott. Sandro Simionato

e p.c.

Al Direttore
della Direzione Ambiente e Sicurezza del
Territorio
Dott. L. Penzo

Al Coordinatore scientifico
dell'Osservatorio Naturalistico della Laguna
Dott. Stefano Guerzoni,

Al Presidente del Consiglio Comunale
Dott. Renato Boraso

Oggetto: ruolo della Consulta. Pareri non vincolanti ma impegnativi.

L'Assessore Simionato ha recentemente giudicato come ininfluenza il parere espresso dalla Consulta per l'Ambiente al progetto del "Polo nautico di San Giuliano", richiamando inoltre la già espressa approvazione della Soprintendenza. L'Ufficio di Coordinamento della Consulta esprime quindi alcune considerazioni in proposito, specificando inoltre il ruolo in cui opera:

1) La Consulta per l'Ambiente è un organismo volontario previsto dallo statuto e voluto dal consiglio Comunale per consentire al cittadino di **partecipare** in forma singola od organizzata all'iter procedurale delle decisioni pubbliche del Comune di Venezia. Fra l'altro queste forme di coinvolgimento rappresentano, secondo l'Unione Europea e l'OCSE, l'orizzonte futuro della democrazia partecipata.

2) I pareri espressi da questi organismi devono essere considerati **impegnativi** rispetto alle decisioni politico-amministrative perchè il loro scopo è quello di integrare il complesso operato delle Amministrazioni pubbliche con critiche e suggerimenti volti a dirimere i contrasti insiti nella decisione pubblica accogliendo e/o respingendo le istanze dei cittadini. Nella maggior parte dei casi le osservazioni espresse in queste Consulte riguardano interessi diffusi e collettivi.

3) Ignorare o denegare il contributo di questi consessi partecipativi oltre che tradire le aspettative dell'elettorato più cosciente e maturo, espone l'interesse della Comunità -ad esempio per un importante progetto come quello del Polo



nautico - all'eventualità di una **approvazione non conforme** alle normative, con conseguenze che possono ipotizzare la sua realizzazione.

4) Nello specifico del pronunciamento dell'Assessore si osserva che il parere della "Soprintendenza" (quale?) è uno degli adempimenti necessari all'approvazione del progetto e comunque non risolve le perplessità relative all'incidenza ambientale sulle barene per la quale quell'Istituto non ha specifiche competenze. La norma infatti diversamente dal vincolo paesaggistico, è finalizzata a prevenire ricadute negative per la conservazione degli habitat lagunari e in particolar modo prevede per gli habitat prioritari, come le barene, il divieto che vengano innescate incidenze negative salvo che per ragioni di "salute umana e sicurezza pubblica" e subordinando, anche in questo caso, l'approvazione del progetto ad un preventivo parere positivo della Commissione Europea.

In conclusione si può rilevare che oltre alle perplessità progettuali formulate dalla Consulta, sussistono ulteriori difficoltà:

1. Finanziarie, per stessa ammissione del sindaco e dell'assessore Simionato.
2. Gestionali, poiché ancora insolute le relazioni fra le varie Associazioni remiere/veliche con pregiudizio della futura gestione.

Perché non approfittare di questo "impasse" per ridefinire la progettazione in maniera partecipata secondo i bisogni delle società remiere e sportive di San Giuliano e le aspettative di un'utenza più ampia (progettazione sostenibile, non solo per l'aspetto ambientale ma anche relativamente ai costi e categorie di possibili utenti, compresi gli oneri di gestione) soddisfacendo quindi anche le necessità di tutela del paesaggio e di conservazione dell'ambiente naturale sopravvissuto alle devastante storia ambientale di San Giuliano?

Questo documento, sottoscritto dai componenti l'ufficio di coordinamento della consulta è stato inviato per conoscenza all'Assessore all'Ambiente.

per L'Ufficio di Coordinamento
della Consulta per l'ambiente

Aldo Scarpa
Giuseppe Sartori
Adriana Fasano
Matteo Pandolfo
Luciano Mazzolin
Adriano Macoratti